

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. **005** del 03.02.2017

OGGETTO: ART.1 LEGGE 190 DEL 06.11.2012 – APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA 2017/2019.

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di Febbraio alle ore 16.25 nella sede dell'Ente, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo in seduta pubblica, legittimamente insediato, nelle persone dei Signori :

PRESENTI

• 1) Tommaso	PELLEGRINO	Presidente	SI
• 2) Natalino	BARBATO	Consigliere	SI
• 3) Rosario	CARIONE	Consigliere	SI
• 4) Beniamino	CURCIO	Consigliere	NO
• 5) Cono	D'ELIA	Consigliere	NO
• 6) Ferdinando	DELLA ROCCA	Consigliere	SI
• 7) Maria Cristina	GIOVAGNOLI	Consigliere	SI
• 8) Vincenzo	INVERSO	Consigliere	SI
• 9) Emanuele Giancarlo	MALATESTA	Consigliere	SI

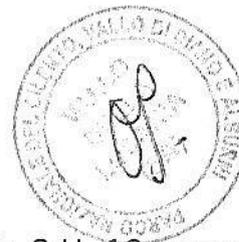
Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti

• Matteo	CIANFLOCCA	Presidente	NO
• Mario	LANGONE	Componente	NO
• Giuseppe	PALLADINO	Componente	NO

E' presente il Presidente della Comunità del Parco – Dott. Salvatore Iannuzzi.

Presiede la seduta il Dott. Tommaso Pellegrino - Presidente. Assume le funzioni di Segretario il direttore f.f. Giovanni Ciaio assistito dalla Dott.ssa Elena Petrone.

In continuazione di seduta



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO

la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110; i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

- comma 7 - *A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;*
- comma 8 - *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;*

che l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità;

EVIDENZIATO

che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

che, con delibera consiliare n. 14/2016 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente Parco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, il Direttore f.f. Giovanni Ciao;



che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione provvede a elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);

VISTO

che il Responsabile della prevenzione della corruzione - ha elaborato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza;

che il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) prevede che le amministrazioni, al fine di elaborare un'efficace strategia anticorruzione, devono realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'aggiornamento del piano ed in sede di valutazione della sua adeguatezza;

che il D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, prevede, inoltre, che il PTPC sia dotato di apposita sezione dedicata alla trasparenza. Al detto scopo, i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, possono presentare eventuali proposte e/o osservazioni all'Amministrazione;

che, al fine di garantire il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, è stato pubblicato un avviso pubblico per presentare eventuali proposte e/o osservazioni all'Amministrazione in vista dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2017/2019, contenente anche la sezione dedicata alla Trasparenza;

che entro il termine di scadenza, fissato per il 27.01.2017, non sono pervenute osservazioni e proposte all'Ente Parco;

CONSIDERATO

che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione ed indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;

**DATO ATTO
RITENUTO**

che tali obiettivi ed azioni sono contenuti nel documento elaborato;

il suddetto piano proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione, meritevole di approvazione, atteso che lo stesso è stato redatto in linea con quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

VISTO

la legge 394/91;

il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

il d.lgs.150/2009 e ss. mm. ii.;

la legge 190/2012 e ss.mm.ii.;

il d.lgs. 33/2013;

lo Statuto dell'Ente;

ACQUISITO

il parere favorevole del Direttore dell'Ente Parco in merito alla regolarità tecnico, amministrativo e contabile dell'atto;

CON VOTI

UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

CONSIDERARE

la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

APPROVARE

il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 di cui all'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, nonché il Programma



Triennale per la Trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 150/2009, che del predetto Piano costituisce apposita sezione ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013, redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

INCARICARE

il Direttore f.f. per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in argomento;

DISPORRE

la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito web istituzionale www.cilentoediano.it;

la trasmissione del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anti Corruzione ed all'OIV dell'Ente per i provvedimenti di competenza.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



Oggetto: **Art.1 Legge 190 del 06.11.2012 – Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale Trasparenza 2016/2018.**

Presupposti di fatto:

La legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110. La citata legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.

Con delibera consiliare n. 14/2016 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente Parco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, il Direttore f.f. Giovanni Ciao.

Il comma 8 della legge 190/2012 prevede che *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.*

L'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.

In linea con quanto previsto anche dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è stata realizzata una preventiva fase di consultazione dei soggetti interessati, attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per presentare eventuali proposte e/o osservazioni all'Amministrazione in vista dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2017/2019, contenente anche la sezione dedicata alla Trasparenza; entro il termine di scadenza, fissato per il 27.01.2017, non sono pervenute osservazioni e proposte all'Ente Parco.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha elaborato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza, in linea con quanto previsto dal D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, che prevede, che il PTPC sia dotato di apposita sezione dedicata alla trasparenza che si sottopone all'esame del Consiglio Direttivo per i provvedimenti di competenza.

Ragioni Giuridiche:

L. 394/91

L. 190/2012

D.Lgs. 33/2013

Riferimenti ad altro atto dell'amministrazione

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.

Li 03.02.2017

Il Direttore f.f.

Giovanni Ciao



**ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI**

Allegato alla delibera di C.D. n. _____

N. 005 del 03 FEB 2017

Il Funzionario

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Tommaso Pellegrino

IL DIRETTORE F.F.
f.to sig. Giovanni Ciao

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il 17 0 FEB. 2017
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

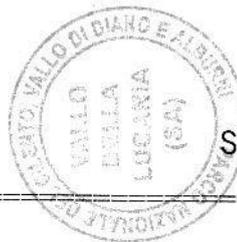
Vallo della Lucania, li 17 0 FEB. 2017

IL SEGRETARIO
f.to Sig. Giovanni Ciao

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
f.to Dott.ssa Elena Petrone

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, li 17 0 FEB. 2017



IL SEGRETARIO
Sig. Giovanni Ciao

del

Trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota n.